



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 625

Dichiarazioni Presidente Alberto Cirio - Vaccinazioni aziende private

Presentata dalla Consigliera regionale:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 17/02/2021

Presentata in data 17/02/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Dichiarazioni Presidente Alberto Cirio – Vaccinazioni aziende private.*

PREMESSO CHE

- Il Ministro della Salute Roberto Speranza ha presentato il 2 dicembre 2020 al Parlamento le linee guida del Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 (Decreto 2 gennaio 2021), elaborato da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'Emergenza, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Aifa. Come previsto dal Piano stesso, l'8 febbraio 2021 è stato pubblicato il documento che aggiorna le categorie e l'ordine di priorità per la seconda fase della campagna vaccinale contro il Covid-19 in base all'evoluzione delle conoscenze e alle informazioni sui vaccini disponibili;
- i punti fondamentali del piano sono:
 - vaccinazione gratuita e garantita a tutti;
 - 27 dicembre 2020: inizio vaccinazione in Italia ed Europa (Vaccine Day);
 - identificazione delle categorie da vaccinare con priorità nella fase iniziale a limitata disponibilità dei vaccini: operatori sanitari e sociosanitari, residenti e personale delle Rsa per anziani;
 - logistica, approvvigionamento, stoccaggio e trasporto, di competenza del Commissario straordinario;
 - governance del piano di vaccinazione, assicurata dal coordinamento costante tra il Ministero della Salute, la struttura del Commissario straordinario e le Regioni e Province Autonome;
 - sistema informativo per gestire in modo efficace, integrato, sicuro e trasparente la campagna di vaccinazione;

- farmacosorveglianza e sorveglianza immunologica per assicurare il massimo livello di sicurezza nel corso di tutta la campagna di vaccinazione e la risposta immunitaria al vaccino;
- il Ministero della salute ha, inoltre, fornito la tabella con la stima della potenziale quantità di dosi di vaccino disponibili (in milioni) in Italia nel 2021, per trimestre e per azienda produttrice, in base ad accordi preliminari d'acquisto (APA) sottoscritti dalla Commissione europea e previa AIC (aggiornamento 12 febbraio 2021);
- il 4 febbraio 2021 la Regione Piemonte per tramite del Presidente Alberto Cirio e l'Assessore Luigi Icardi, con il Commissario dell'Unità di crisi, Vincenzo Coccolo, ed il Commissario dell'area giuridico- amministrativa, Antonio Rinaudo, hanno illustrato il cronoprogramma aggiornato del piano vaccinazioni alla luce della nuova rimodulazione;
- il Piano regionale prevede:
 - per la Fase 1 saranno utilizzati i vaccini Pfizer e Moderna. La Fase 1/A riguarda il personale sanitario regionale, ospiti ed operatori delle Rsa, finirà il 21 febbraio. La Fase 1/B coinvolge i rappresentanti delle professioni sanitarie e di quelle operanti in ambito sanitario (odontoiatri, farmacisti, veterinari, biologi, chimici, fisici, psicologi, ostetriche, tecnici di radiologia medica, di riabilitazione e prevenzione, informatori scientifici) e finirà il 15 marzo;
 - la Fase 1/C riguarderà gli anziani over 80 al di fuori dalle RSA e inizierà il 21 febbraio con un V-Day su tutto il territorio piemontese. I medici di famiglia definiranno gli elenchi dei pazienti over 80 secondo una priorità e caricheranno i dati sulla piattaforma regionale. Le Asl fisseranno gli appuntamenti e li comunicheranno ai pazienti e ai medici di famiglia (tramite sms, mail o lettera). In occasione della prima somministrazione verrà comunicata data e luogo del richiamo. I medici di medicina generale saranno presenti nei centri vaccinali e inoculeranno le dosi. Le persone inabili alla mobilità riceveranno, invece, il vaccino presso il proprio domicilio;

- la Fase 2 comprenderà le persone over 60, soggetti fragili, personale scolastico ad alta priorità e soggetti a rischio. Anche in questo caso saranno utilizzati i vaccini Pfizer e Moderna e partirà non appena ultimata la Fase1;
- la Fase 3 impiegherà il vaccino AstraZeneca indicato per gli under 55 e riguarderà il personale scolastico, servizi essenziali come forze dell'ordine e forze armate, uffici giudiziari, le carceri, i luoghi di comunità e le persone con pluripatologie moderate. Si inizierà l'8 febbraio, in particolare con le Forze dell'ordine e le forze armate, e poi dal 15 febbraio partirà la raccolta di adesioni da parte del personale scolastico con una piattaforma dedicata;
- per la Fase 4, che riguarderà tutto il resto della popolazione, sarà utilizzato il vaccino AstraZeneca insieme ad altri vaccini e per la partenza si attendono le indicazioni della struttura commissariale.

CONSIDERATO CHE

- apprendiamo da fonti stampa le dichiarazioni del Presidente Alberto Cirio: *“Ho convocato per domani tutti i presidenti delle Camere di Commercio del Piemonte per approfondire il tema della possibilità di acquisto dei vaccini direttamente come Regione per le aziende e gli imprenditori del Piemonte”* inoltre che *“Abbiamo dato mandato a Scr, la società di committenza regionale, di fare una indagine di mercato per capire a livello internazionale quanti vaccini siano effettivamente acquistabili e a quale costo, al fine di mettere a disposizione queste informazioni del sistema camerale piemontese. Quest'ultimo, parallelamente, sta approfondendo a livello giuridico la possibilità di fare da tramite nei confronti delle aziende che potrebbero acquistare i vaccini per somministrarli ai propri lavoratori”*;
- apprendiamo ancora sempre a mezzo stampa che a tali dichiarazioni ha fatto seguito una lettera inviata al nuovo Presidente Draghi, di cui non si conoscono i contenuti di dettaglio e quindi in che modo, con quali risorse e con quale gestione, possa avvenire quanto precedentemente riportato, oltre che non se ne conosce l'eventuale risposta se vi è stata;

- apprendiamo ancora da fonti stampa che le aziende produttrici di vaccino non possono e non sono intenzionate a vendere a privati prima di aver rispettato gli accordi con i Governi e organizzazioni sanitarie, pertanto attualmente non vi è alcuna fornitura, vendita o distribuzione del vaccino per il settore privato.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

PER SAPERE

come, nel dettaglio dei modi, costi e tempi, intende dar seguito alle dichiarazioni in premessa, considerato il rischio di incorrere in un mercato parallelo dei vaccini e considerati i comunicati stampa dei produttori, senza intaccare le dosi del vaccino per i cittadini e le categorie già identificate dai piani vaccinali sia nazionale che regionale.